



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
207	17/09/2020	17	7

Oggetto:

Ditta LOGECO SRL - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto per rifiuti non pericolosi da ubicare in Santa Maria Capua Vetere

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del precitato decreto;
- la Giunta Regionale con la DGR n.223 del 20/05/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- la ditta LOGECO SRL, già autorizzata in procedura semplificata, in possesso di AUA prot.0018780 del 24/06/2015 rilasciata dal Comune di SMCV e di Determina della Provincia di Caserta n.93/W del 27/05/2015, con sede legale in Santa Maria CV - P.IVA 03538660618 - iscritta alla CCIAA di Caserta al REA 252334, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***O, ha presentato istanza, acquisita al prot.reg n.00201912 del 23/04/2020, per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs.152/2006 e smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Santa Maria Capua Vetere alla via Napoli 1, su un'area di ca. mq.4.085 censita catastalmente al Fg.10 P.Ile 5108, allegando la documentazione prevista dalla normativa di settore;
- il titolo di disponibilità dell'area, costituito da un atto di compravendita stipulato con EGC SRL P.Iva 02603060613 in data 29/03/2016 regolarmente registrato.

Preso atto che

- la Conferenza di Servizi nella seduta del 15/09/2020, a conclusione dei lavori, ritenute esaustive le controdeduzioni fornite dalla ditta in merito al parere ARPAC, tenuto conto del parere favorevole del Comune di Santa Maria Capua Vetere e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni della Provincia, dell'ASL, del Consorzio Idrico Campano, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dei VV.FF. regolarmente invitati e risultati assenti, il cui rappresentante non ha espresso la volontà dell'Amministrazione, ha espresso parere favorevole, all'approvazione del progetto presentato dalla ditta a condizione che trasmetta entro e non oltre il 21/09/2020 alla UOD in formato cartaceo e digitale e a tutti gli Enti di riferimento in formato digitale la planimetria generale aggiornata con l'inserimento della vasca imhoff, unitamente alla tabella rifiuti aggiornata;
- la ditta ha trasmesso la documentazione richiesta, acquisita al prot. reg.n.0424831 del 16/09/2020, trasmessa anche a tutti gli Enti di riferimento.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi degli artt.208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto per rifiuti non pericolosi da ubicare in Santa Maria Capua Vetere.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la DGR n.8/2019;

la DGR n.223/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di RILASCIARE**, ai sensi degli artt.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta LOGECO SRL, con sede legale in Santa Maria CV - P.IVA 03538660618 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto per rifiuti non pericolosi da ubicare in Santa Maria Capua Vetere con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
 - b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
 - c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
 - d) rispettare tutte le prescrizioni di cui alla DGR n.223/2019;
 - e) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate;
 - f) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
 - g) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;

h) effettuare una campagna fonometrica con la messa a regime dell'impianto da inoltrare nei successivi 30 gg alla UOD e all'ARPAC;

a) adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo a partire dalla data di notifica del decreto di autorizzazione con le seguenti verifiche:

- Integrità pavimentazione interna/esterna: semestrale
- Acustica: monitoraggio biennale;
- Vasche e Pozzetti: prove di tenuta semestrali;
- Sistemi sedimentazione/disoleazione e rete acque reflue: verifica e pulizia semestrale;
- Manutenzione e controllo della funzionalità dei macchinari e attrezzature: come da manuali;
- Bacini di contenimento, serbatoi, contenitori e cassoni: verifica (visiva) quindicinale;
- Monitoraggio emissioni diffuse: annuale;
- Monitoraggio acque di scarico: annuale;
- Monitoraggio impatto acustico: triennale.

2. di AUTORIZZARE la ditta, ai sensi dell'art. 124 del DLgs.152/2006, per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione allo scarico delle acque nella pubblica fognatura ed in particolare ed in particolare le acque di scarico saranno gestite come di seguito riportato:

- acque nere: provenienti dai servizi igienici saranno convogliate in una vasca imhoff per il trattamento biologico prima dello scarico in pubblica fognatura comunale;
- acque meteoriche e di lavaggio dei piazzali e delle coperture dei capannoni: saranno raccolte con apposite canalizzazioni pozzetti di raccordo e griglie poste nei punti di impluvio dei piazzali e del viale di accesso, e successivamente convogliate in un impianto di trattamento e poi scaricate in pubblica fognatura comunale.

3. di AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

4. di STABILIRE che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in materia antincendio le attività da svolgere nell'impianto rientrano tra quelle soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011 per cui la ditta dovrà attenersi alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- per le emissioni in atmosfera la ditta nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività non prevede alcuna emissione;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica acustica è dichiarato che il Comune di SMCV non è provvisto di Piano di Zonizzazione acustica, e l'attività rispetta i limiti di emissione del DPCM/1997;
- per gli scarichi, l'area sulla quale sorgerà l'impianto, è servita da pubblica fognatura;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13 (messa in riserva) - R12 (operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11) - R3 (riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);

- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 181,00 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 54.300 tonn/anno in operazione R13-R12 di cui tonn/anno 3.000 anche in R3 ma solo per i rifiuti di tipo carta e cartone per max 10 t/g:

TABELLA RIEPILOGATIVA RIFIUTI

Tipologie di rifiuti Raggruppamenti D.M. 5.2.98 e s.m.i	Codice Cer Rifiuto	Peso specifico (t/mc)	Attività: Stoccaggio e scambio di rifiuti R13 - R12			
			(t/d)	(mc/d)	(t/a)	(mc/a)
RIFIUTI DI TIPO CARTA E CARTONE	15.01.01	1,1	95	86	28500	25909
	15.01.05					
	15.01.06					
	20.01.01					
RIFIUTI DI TIPO PLASTICA	02.01.04	1,1	25	23	7500	6818
	15.01.02					
	17.02.03					
	19.12.04					
	20.01.39					
RIFIUTI IN LEGNO	03.01.05	0,9	16,0	17,8	4800,0	5333,3
	15.01.03					
	17.02.01					
	20.01.38					
RIFIUTI IN VETRO	15.01.07	2,5	4	2	1200	480
	16.01.20					
	17.02.02					
	19.12.05					
	20.01.02					
RIFIUTI DI METALLI FERROSI	15.01.04	5,0	3	1	900	180
	16.01.17					
	17.04.05					
	19.12.02					
	20.01.40					
RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI	16.01.18	4,5	3	1	900	200
	17.04.01					
	17.04.02					
	17.04.03					
	17.04.07					
	17.04.11					
	19.12.03					
RIFIUTI URBANI	20.03.07	1,0	15,0	15,0	4500,0	4500,0
RIFIUTI OLIO ESAUSTO	20.01.25	0,9	10,0	11,1	3000,0	3333,3
TOTALE			171,00	155,85	51300,00	46753,94

Tipologie di rifiuti Raggruppamenti D.M. 5.2.98 e s.m.i	Codice Cer Rifiuto	Peso specifico (t/mc)	Attività: Stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi R13-R3			
			(t/d)	(mc/d)	(t/a)	(mc/a)
RIFIUTI DI TIPO CARTA E CARTONE	15.01.01	1,1	10	10	3000	3000
	15.01.05					
	15.01.06					
	20.01.01					
TOTALE			10,00	10,00	3000,00	3000,00

5. di SPECIFICARE che:

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

6. di PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del sig***OMISSIS***
OMISSIS ***OMIS.

7. di PRECISARE che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

8. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

9. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Santa Maria Capua Vetere, ASL/CE UOPC di Santa Maria Capua Vetere, Ente Idrico Campano, Autorità di Bacino Distrettuale

dell'Appennino Meridionale, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ai controlli previsti dall'art.197 del DLgs 152/2006.

10. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
11. **di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
12. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)